COMUNICATO STAMPA

Con cortese preghiera di pubblicazione e/o condivisione

**L’Istituto Cervi determina le linee di impiego**

**delle campagne di sostegno**

**Chiuse le raccolte fondi, Casa Cervi investirà nella sicurezza degli eventi, nei progetti didattici e formativi, nel patrimonio monumentale della Resistenza.**

Il Consiglio di Amministrazione dell’Istituto Cervi si è riunito in questi giorni per deliberare sulle donazioni ricevute all’indomani del 25 aprile, quando Casa Cervi è stata fatta oggetto di una rapina al termine della grande festa della Liberazione. L’aggressione e il furto subiti avevano sottratto l’intero incasso contante dell’evento, 90.000 euro frutto del lavoro di tanti volontari e della partecipazione di migliaia di persone alla festa del 25 aprile.

Sin dalle prime ore dopo il fatto, era giunta da moltissime parti la solidarietà concreta a Casa Cervi: migliaia di donazioni di ogni entità da privati cittadini, cooperative, associazioni, sindacati, partiti, gruppi informali che si sono mobilitati nei giorni e nelle settimane successive. L’ evento straordinario promosso dall’Istituto Cervi sull’onda delle volontà dei tanti amici ha inteso dare un segnale di riscatto del popolo di Casa Cervi: il 2 giugno è diventato così una Festa della Repubblica speciale che, nonostante il maltempo ha visto gli interventi di Antonio Scurati, Rosi Bindi, Marco Damilano, oltre che dei musicisti esibitisi gratuitamente ai Campirossi per la solidarietà e la causa.

Le campagne di raccolta fondi si sono concluse, con la consegna da parte di Legacoop Emilia Ovest e Cooperativa Boorea della propria sottoscrizione promossa nella cooperazione, giunta a 47.000 euro, e con l’imminente consegna da parte di CGIL nazionale di 100.000 euro raccolti mobilitando tutte le Camere del Lavoro d’Italia. L’Istituto Cervi ha raccolto autonomamente donazioni per 210.000 euro circa. Tutto questo ha portato la campagna di sostegno a Casa Cervi alla straordinaria cifra di oltre 350.000 euro. Un risultato oltre ogni aspettativa, anche nella diffusione delle donazioni su scala nazionale e nella pluralità dei soggetti che hanno fatto sentire la loro vicinanza.

Un tributo di affetto e fiducia al quale l’Istituto risponde con scelte condivise, rigore e trasparenza.

I fondi ricevuti verranno prima di tutto impiegati per ripianare il danno subito e concludere l’esercizio degli eventi del 25 aprile e del 2 giugno. La restante somma sarà impiegata per il 40% per migliorare servizi, sicurezza e accessibilità delle manifestazioni a Casa Cervi, con specifico riferimento alla grande festa del 25 aprile ma non solo. Investimenti strutturali e interventi che tutto il popolo dei Campirossi potrà toccare con mano nelle future edizioni. Un altro 40% sarà dedicato alla promozione di bandi, concorsi, borse di studio e installazioni didattiche itineranti, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado su scala nazionale, nel corso dell’80° della Resistenza e della Costituzione. La diffusione della cultura storica, del sapere democratico, dell’eredità antifascista attraverso le generazioni è precisamente la vocazione statutaria del Cervi. Il restante 20% costituirà un fondo di tutela e valorizzazione del patrimonio materiale della Resistenza sul territorio, attraverso il quale concordare insieme gli enti locali, ai comuni soci e ad altri soggetti interessati interventi mirati di conservazione di monumenti, lapidi, opere d’arte, collezioni digitali e altri segni della storia dell’antifascismo.

Tutti questi interventi saranno concordati e dettagliati in una assemblea dei volontari di Casa Cervi, e socializzati col pubblico attraverso condivisioni e informazioni puntuali. L’andamento degli investimenti sarà pubblicato nella pagina “Amministrazione Trasparente” del sito istitutocervi.it, così come accade per i finanziamenti pubblici. Perché questa generosità è un patrimonio collettivo, un bene comune, e deve diventare un dono per le generazioni presenti e future.

**Contatti:**

www.istitutocervi.it | 0522 678356 / info@istitutocervi.it
**Ufficio Stampa:**comunicazione@istitutocervi.it / 3465837115

**#CasaCerviResiste**

**#CasaCerviCresce**